



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 30/16 S.N.

Roma, 16 gennaio 2016

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MATTEO RENZI
Palazzo Chigi - 00100 Roma

OGGETTO: I diritti dei Poliziotti costantemente ignorati dal loro Capo e dal Ministro dell'Interno.

Preg.mo Signor Presidente del Consiglio,

Lei non può non condividere che, fosse anche solo per l'obbligo che lo Stato ha di dover garantire la sicurezza di tutti i cittadini, il personale della Polizia di Stato non debba vedersi negato il diritto di svolgere la propria attività in maniera efficiente e con adeguate attrezzature ... e non può anche non condividere che, fosse anche solo quale riconoscimento per i gravi rischi che quotidianamente corrono al fine di salvaguardare l'incolumità di tutti i cittadini, gli uomini e le donne della Polizia di Stato debbano vedersi riconosciuto il diritto ad una vita privata dignitosa.

Accade invece tutt'altro.

I poliziotti arrancano nel proprio lavoro a causa di una sempre maggiore scarsità di equipaggiamenti ... e la loro posizione nella società civile è a livelli bassissimi come forse mai è stata, a causa anche di uno stipendio assolutamente inadeguato, risultato di un sempre maggiore disinteresse da parte dei vari Governi che si sono succeduti in questi anni.

Lo meritiamo? Beh, i nostri morti ed i nostri feriti rispondono per noi e dicono che non meritiamo tale indifferenza così come non meritiamo nemmeno un Capo della Polizia ed un Ministro dell'Interno il cui impegno è rivolto verso altro (probabilmente, il primo, ad ottenere un qualche prestigioso e remunerativo incarico allorquando tra nemmeno 6 mesi raggiungerà l'età che lo costringerà a lasciare quello di Capo della Polizia ... ed il secondo, ad ottenere visibilità politica del proprio partito e soprattutto ciò che oggi sembra proprio irrealizzabile, vale a dire una personale continuità politica dopo le prossime elezioni), piuttosto che cercare di difendere il proprio personale e pretendere il rispetto dei loro diritti, piuttosto che rappresentare a Lei le reali incoerenti condizioni lavorative dei poliziotti, la necessità di una maggiore attenzione nei confronti di questi uomini e donne che ogni giorno mettono la propria vita a disposizione degli altri, anche di quelli (certa vergognosa classe politica!) da cui costantemente ricevono solo calci in bocca e la puntuale delegittimazione del loro operato.

Sono molte le carenze nei vari Uffici di Polizia, infiniti i diritti previsti dalle vigenti norme che, con il benessere del Dipartimento della P.S. guidato da questo Capo della Polizia, vengono rifiutati ai poliziotti (diversamente che a tutti gli altri lavoratori), continue le arroganze, le farsesche interpretazioni delle leggi dello Stato, la negazione di vedersi riconosciuta la possibilità di progredire professionalmente ed economicamente (il ruolo degli Ispettori conta una carenza nell'organico di ben oltre 10mila unità a causa della volontà del Dipartimento di non emanare negli anni i dovuti concorsi interni), le assurde disparità di trattamento esistenti con chi svolge medesima attività in altre Forze dell'Ordine ...

Particolarmente indecente, proprio a proposito della diversità di trattamento con altro personale che svolge le medesime funzioni, è la questione del "ruolo direttivo speciale" che invano abbiamo portato più volte all'attenzione del Prefetto Pansa e del Ministro Alfano.

L'art. 14 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, ha statuito, nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, l'istituzione del "ruolo direttivo speciale" articolato nelle qualifiche di Vice Commissario (limitatamente alla frequenza del corso di formazione), Commissario, Commissario Capo e Vice Questore Aggiunto del ruolo direttivo speciale ... e con una dotazione organica di 1.300 unità. L'art. 25 dello stesso decreto prevedeva poi che "In sede di prima attuazione del presente decreto, alla qualifica di Vice Commissario del ruolo direttivo speciale accedono mediante concorso per titoli ed esami, gli appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, con la qualifica di Ispettore Superiore-Sostituto ufficiale di pubblica sicurezza I concorsi sono indetti annualmente, a partire dal 2001 e fino al 2005, per il numero dei posti disponibili ai sensi dell'articolo 24" (le menzionate 1.300 unità)..

La finalità dichiarata di tale norma era di sanare il danno creato al personale che costituiva il ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato prima del 12 maggio 1995 e che con la riforma emanata in quella data (i dd.lgs. 197, 198, 199 e 200) si erano visti raggiungere dal personale del ruolo dei Sovrintendenti e dagli omologhi della altre Forze di Polizia.

Il Dipartimento della P.S., però, per una gestione inaccorta ed elusiva, non ha mai emanato i citati concorsi fino a quando, nel 2005, si è chiaramente fatto parte attiva nell'ottenere l'emanazione di un comma 261 in seno all'articolo unico della legge finanziaria 2006 (legge 23 dicembre 2005, n. 266) con il quale veniva statuita la sospensione dei citati concorsi (peraltro sino ad allora mai emanati, come già detto) per l'accesso al "*ruolo direttivo speciale*".

Da 20 anni, quindi, è negata ad alcune migliaia di Appartenenti alla Polizia di Stato, che rivestono la qualifica apicale del ruolo degli Ispettori, di proseguire il percorso di carriera in un ruolo, quello *direttivo speciale*, che avrebbe loro garantito quel giusto riconoscimento della professionalità espressa in anni di servizio sovente spesi a sostituire, egregiamente, quei Direttivi e Dirigenti di cui sono i più diretti collaboratori. Ciò non è avvenuto nelle altre Forze di Polizia ad ordinamento militare e nella Polizia Penitenziaria, ove quello che in Polizia è il *ruolo direttivo speciale* è stato regolarmente costituito ed vi hanno acceduto in migliaia tra coloro che prima del riordino del 1995 si trovavano in posizione gerarchica, funzionale ed economica subalterna agli allora Ispettori della Polizia di Stato ... ed oggi li hanno superati!

Prima del 1995 gli Ispettori di polizia erano il fiore all'occhiello delle Forze di Polizia ed oggi, dopo 20 anni, sono ridotti a fanalino di coda oltre al fatto che hanno subito un grave pregiudizio, nocumento economico, morale e di carriera rispetto a TUTTI gli omologhi delle altre Forze di Polizia sia civili (che hanno costituito il *ruolo direttivo speciale*) che militari, i quali già da 23 anni sono destinatari della prerogativa di accedere - previo concorso - al *Ruolo Speciale degli Ufficiali* giusto D.Lgs. 117/1993 e successive modifiche.

Come si è detto, tutto quanto sopra è stato più volte rappresentato al Capo della Polizia ed al Ministero dell'Interno. A loro è stata avanzata la legittima richiesta di provvedere a restituire dignità ai citati Poliziotti, gli attuali Sostituti Commissari della Polizia di Stato, ma le nostre istanze hanno avuto come riscontro solamente un assordante silenzio.

La legge di stabilità 2016, predisposta dal Suo Governo e recentemente approvata dal Parlamento, ha quindi ulteriormente aggravato la situazione con il cosiddetto '*riallineamento*' degli appartenenti al *ruolo direttivo speciale* della Polizia Penitenziaria (prima della riforma del 1995 appartenevano al ruolo dei Sovrintendenti, subordinati gerarchicamente, funzionalmente ed economicamente agli Ispettori della Polizia di Stato) i quali adesso sono stati equiparati al ruolo ordinario dei Commissari della Polizia di Stato (quelli che con la Legge delega Madia dovrebbero essere tutti dirigenzializzati *ope legis*).

Gli attuali appartenenti al *ruolo direttivo speciale* della Polizia Penitenziaria da Sovrintendenti si sono ritrovati Ispettori nel 1995 e poi appartenenti al *ruolo direttivo speciale*. Adesso sono Commissari del ruolo ordinario per essere tra poco tutti dirigenti: laurea o non laurea!

I nostri Ispettori ante 1995 ancora umiliati!!

Tutto ciò premesso, è oramai un dato di fatto che i Poliziotti non hanno né un vero Capo, né un Ministro dell'Interno che si preoccupi di tutelarli. Vorrebbero quindi tanto poter contare sul loro Presidente del Consiglio.

Siamo consapevoli che potrebbe avere difficoltà "politiche" ad avocare le funzioni di un componente del Suo Governo e quelle del Capo della Polizia, ma migliaia di Poliziotti confidano nella Sua dichiarata voglia di essere il vero cambiamento in questo Paese.

La preghiamo pertanto di adoperarsi affinché vengano sbloccate immediatamente le procedure concorsuali per il *ruolo direttivo speciale* della Polizia di Stato e sanate le sperequazioni creatasi in vent'anni tra la posizione degli Ispettori della Polizia di Stato ante 1995 e quelle degli ex sottufficiali delle altre Forze di Polizia che nel frattempo hanno guadagnato un'avvantaggiata posizione nel *ruolo speciale degli ufficiali* o nel *ruolo direttivo speciale*.

Nell'auspicio di un cortese riscontro positivo, si inviano i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del COISP
Franco Maccari